



GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE GIANFRANCO BETTIN

*Ambiente e città sostenibile (parchi, verde e beni comuni)
Politiche giovanili e Centro pace
Informatizzazione e cittadinanza digitale*

Venezia, 24-01-2014

Prot. nr. 2014/36059

Al Consigliere comunale Luca Rizzi

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Ai Capigruppo

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

Oggetto: risposta all'interrogazione nr. d'ordine 2291 (Nr. di protocollo 25) inviata il 23-01-2014 con oggetto:
Taglio di tutti gli alberi in zona Accademia (toponimo "Alboreti")

In riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Ambiente-Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo, interpellata sulla questione, riferisce quanto segue.

Nel merito dell'interrogazione si precisa che la zona denominata Accademia – Toponimo "Alboreti" è ricompresa all'interno di un progetto pubblico eseguito dal Settore Opere Stradali della Direzione Lavori Pubblici, secondo un protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna (autorizzazione n. 1550 del 01.02.2012). Per procedere all'avvio delle opere di rifacimento di Rio Terà Foscarini il Settore Musei e Viabilità Venezia della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia ha effettuato alcune verifiche di stabilità delle alberature presenti attraverso la procedura operativa prevista dalla metodologia V.T.A. (Visual Tree Assessment–Mattheck & Breoler, 1994). Le schede di valutazione fitoiatrica e di stabilità", redatte in data 25.06.2013 dal tecnico P.A. G. Massimo Cali, in data 22.07.2013 (PG n. 326351), il Settore Musei e Viabilità Venezia della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia presentava a questo Servizio richiesta di abbattimento di nove piante di Ailanto (*Ailanthus altissima*), classificate nella classe di propensione al cedimento "D" e "C/D" della metodologia V.T.A. (Visual Tree Assessment – Mattheck & Breoler, 1994) allegando le relative schede.

Secondo la relativa declaratoria sono tali che "per gravi difetti morfologici e strutturali devono ascrivere alla categoria statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto. Per questi soggetti, la cui prospettiva di vita è gravemente compromessa, ogni intervento di risanamento risulterebbe vano. Le piante appartenenti a questo gruppo devono essere abbattute e sostituite".

In data 20.08.2013 (PG n. 362273) lo scrivente inviava richiesta di autorizzazione per l'abbattimento delle nove piante alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna. In data 28.11.2013, con prot. n. 16758, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna autorizzava l'intervento di "abbattimento delle piante descritte, a condizione che siano tempestivamente sostituite con altre di specie autoctona, di adeguato sviluppo vegetativo e diametro del fusto";

Va detto che l'Ailanto (*Ailanthus altissima*) è una pianta decidua appartenente alla famiglia tropicale delle Simaroubaceae, originario della Cina nordoccidentale e centrale e di Taiwan ed introdotta in Italia nell'ultimo secolo, poco longevo ma che cresce rapidamente ed è capace di raggiungere altezze di 15 m in 25 anni; in molte zone del meridionale è considerato addirittura infestante.

L'intervento è stato autorizzato e le piante saranno sostituite con specie autoctone.

Assessore Gianfranco Bettin